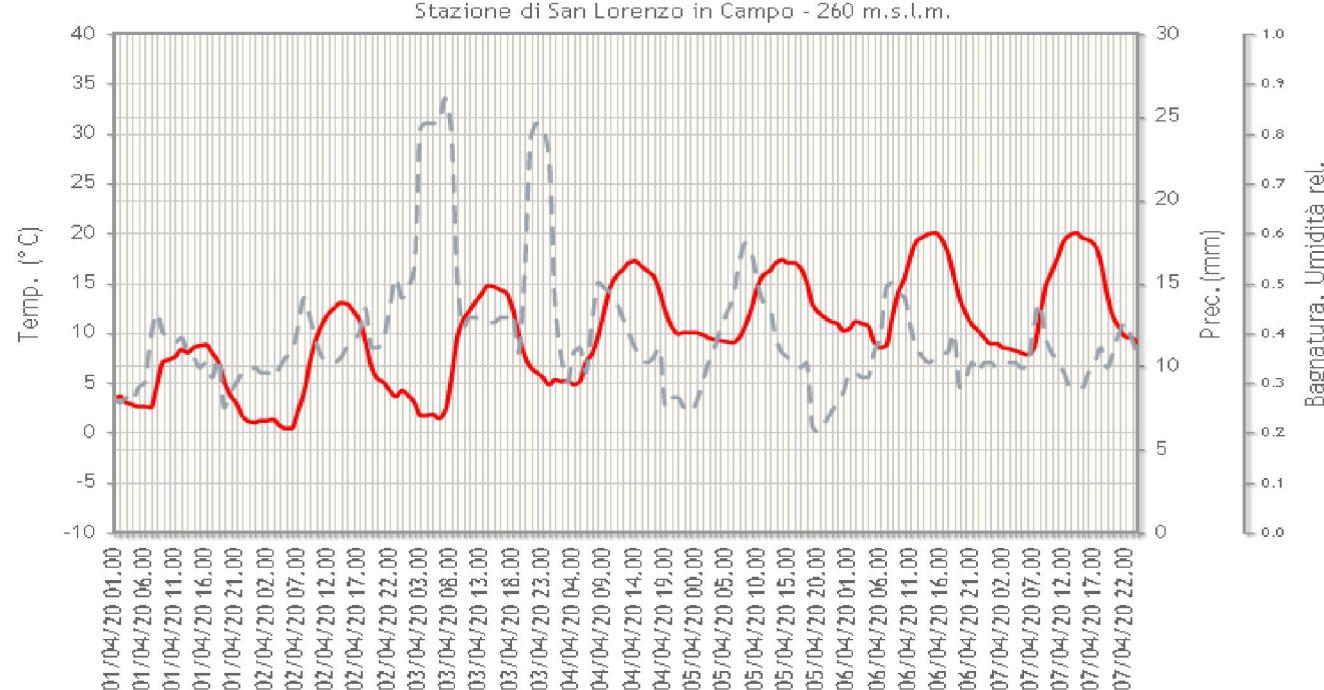
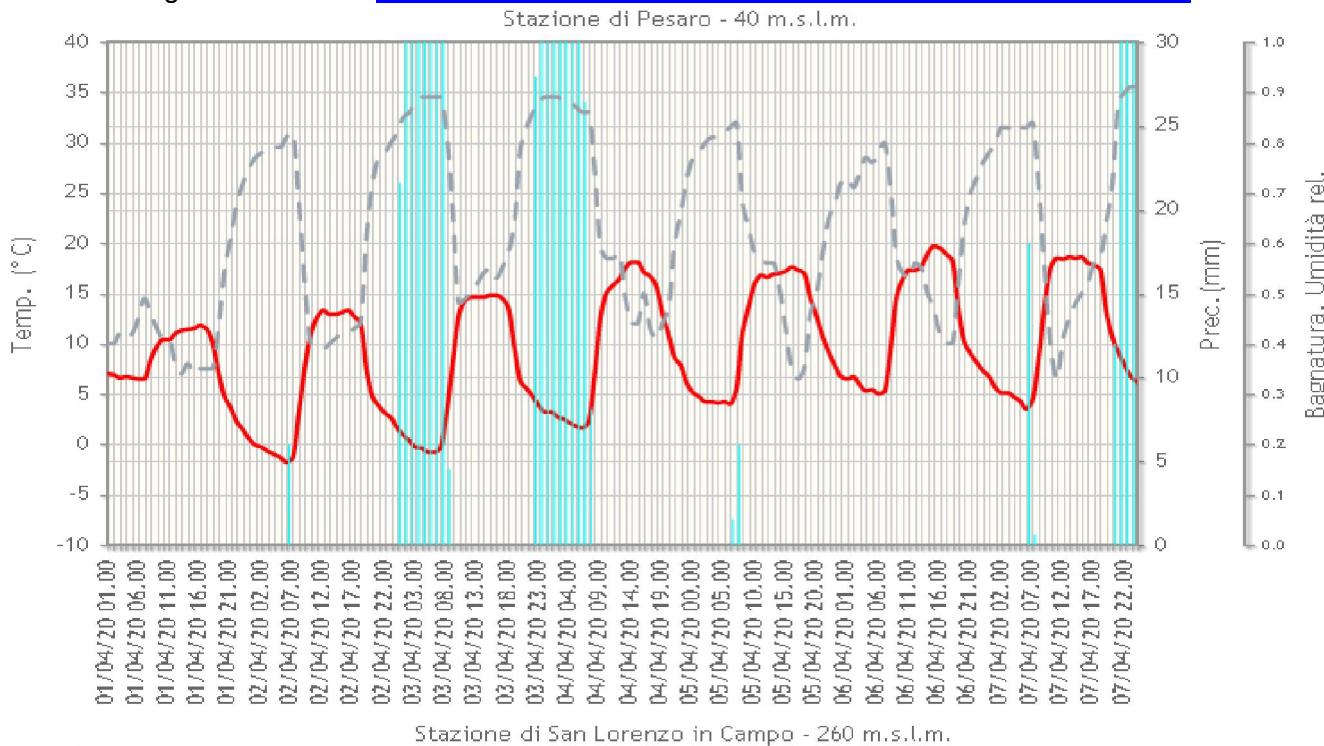




A causa dell'emergenza **Covid-19** e conseguentemente alle misure emanate per il contenimento del contagio, l'attività di monitoraggio agrofenologico e fitopatologico è stata ripresa con un numero ridotto di siti.

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Nella settimana appena trascorsa non si sono registrate precipitazioni, da segnalare un calo della temperatura minima che è scesa sotto lo zero in diverse stazioni della provincia, il giorno 2 aprile nella stazione di Montelabbate si è registrato addirittura -2.9°C , i valori delle temperature massime sono invece risultati in linea con la media storica del periodo: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.



■ Temperatura media ($^{\circ}\text{C}$) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

FRUTTIFERI

In alcune aziende della provincia su alcune cultivar di susino precoce cinogiapponesi, si riscontra una cascola dei fiori molto abbondante e sui frutticini di albicocco si rilevano allessature che potrebbero essere la conseguenza dall'abbassamento termico dei giorni scorsi. Sulle altre specie frutticole al momento non si riscontrano eventuali danni.

Nel dettaglio l'**albicocco** è nella fase fenologica di accrescimento frutti **BBCH 74**, il **ciliegio** è nella fase di piena fioritura e fine fioritura **BBCH 65-67**, il **susino** è compreso fra piena fioritura nelle cultivar più tardive e allegagione nelle cultivar cinogiapponesi **BBCH 65-71**, il **pеско** si trova nella quasi totalità delle cultivar in allegagione **BBCH 71**.

Il **melo** è nella fase di comparsa bottoni fiorali, inizio fioritura **BBCH 57-60** mentre il **pero** è compreso fra inizio e fine fioritura **BBCH 60-69**

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 in materia apistica, sono vietati tutti i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali.

L.R. 33/12 Art 8 comma 1: "Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ed erbicidi su vegetazione spontanea, su colture erbacee, arboree e ornamentali. I trattamenti fitosanitari sono altresì vietati in presenza di fioritura delle vegetazioni sottostanti le coltivazioni. In tale caso il trattamento può essere eseguito solo se è stata preventivamente effettuata la trinciatura o lo sfalcio di tali vegetazioni con asportazione totale delle loro masse, o nel caso in cui i fiori di tali essenze risultano completamente essiccati in modo da non attirare più le api."

Per quanto riguarda la difesa, nelle drupacee che si trovano in sfioritura, se l'intervento non fosse già effettuato, per il contenimento della **monilia** si consiglia di intervenire seguendo le indicazioni riportate nel Notiziario n. 9 del 4 marzo. Per le pomacee si ricorda di mantenere protetta la vegetazione da possibili attacchi di **ticchiolatura**, in questa fase vista l'assenza di precipitazioni sono da preferire prodotti di contatto, di rispettare il divieto di intervento in fioritura e si ricorda che in caso di piogge infettanti su vegetazione non protetta è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con DMI in miscela con prodotti di copertura. Inoltre al fine di un buon controllo della malattia è importante valutare attentamente il corretto volume ad ettaro del trattamento, il rispetto del dosaggio ad ettaro indicato in etichetta, anche al variare del volume di soluzione impiegata ed evitare strategie monotematiche, basate solo su un prodotto o una classe di prodotti.

Nella tabella sottostante si riportano tutte le sostanze attive ammesse per il controllo del patogeno:

MELO E PERO				
Avversità	Criteri	Principi attivi	N.interventi anno	
			singola S.A.	Meccanismo azione
Ticchiolatura <i>(Venturia inaequalis, Spilocaea pomi)</i>	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (1) (♣)		
		Zolfo (♣)		
		Bicarbonato di K (♣)	5	
		Dodina	2	
		Dithianon (2)	4	
		Captano	2	
		Metiram	3	
		Fluazinam (4) (11)	3	5 (3)
		Ziram (12)	2	
		Cyprodinil (10)	2	
		Pirimetanil	2	4
		Trifloxystrobin		
		Pyraclostrobin		3
		DMI (***)		4 (5)
		Boscalid (6)	3	
		Penthiopyrad	2	
		Fluopyram (7)	3	
		Fluxapyroxad	3	4 (8)

MELO E PERO					
Avversità	Criteri	Principi attivi	N.interventi anno		
			singola S.A	Meccanismo azione	
		<i>Bacillus subtilis</i> (♣)			
		Polisolfuro di Ca (♣)			
		Laminarina (♣)			
		Fosetyl Al (9)			10
		Fosfonato di K	6		

NOTE e LIMITAZIONI D'USO

- (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
- (2) Ammessa anche la miscela con Fosfonato di K, Per il pero ammessi max 2 trattamenti
- (3) Non impiegare oltre la fase fenologica del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili riportate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di 8 interventi anno
- (4) Fare attenzione al tempo di carenza di 60 gg
- (5) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, eccetto il Difenoconazolo per il melo
- (6) Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin
- (7) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
- (8) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
- (9) **Su melo** Impiegabili solo in miscela
- (10) **NOTA valida solo per il Pero** - Tra Ciprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle 2 sostanze attive o la miscela indipendentemente dall'avversità
- (11) **Utilizzabile solo su melo**
- (12) **Utilizzabile solo su pero** - max 2 trattamenti dopo la fioritura

(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL

VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è compresa (variabilmente a seconda dei vitigni, delle località e dell'esposizione) tra **gemma cotonosa e prime foglioline distese BBCH 05 – 13**.

Al momento non vi è ancora la necessità di alcun intervento fitosanitario

CEREALI AUTUNNO VERNINI

Nella maggior parte degli appezzamenti i cereali si trovano compresi nella fase fenologica di levata fra 2 e 3 nodi **BBCH 32-33**.

In diversi areali della provincia lo stato vegetativo della coltura è piuttosto sofferente a causa della carenza idrica, sporadicamente si rilevano ingiallimenti delle foglie basali ma nel complesso non si segnalano problematiche di natura fitopatologica.

DIFESA DEL FRUTTETO CON IL METEODO DELLA CONFUSIONE /DISORIENTAMENTO SESSUALE

L'innalzamento delle temperature, in particolare dei valori massimi, favorisce certamente lo sfarfallamento dei microlepidotteri dei fruttiferi, pertanto anche per quanto riguarda la **Carpocapsa** del melo e pero, per chi adotta il metodo di contenimento della confusione sessuale, si ritiene opportuno entro la prossima settimana, l'installazione degli appositi dispenser ormonali.

MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Il mais è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile-estivo e pertanto si avvantaggia di una lavorazione del terreno a media profondità, utile a favorire la costituzione di riserve idriche adeguate e l'espansione dell'apparato radicale.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi di mais è pari a un anno.

Si consiglia di effettuare i lavori complementari di affinamento con qualche settimana di anticipo rispetto alla semina, in modo da favorire le eventuali nascite delle infestanti, che poi possono agevolmente essere controllate con una erpicatura superficiale (**controllo meccanico infestanti**).

In alternativa al controllo meccanico delle infestanti si può intervenire in pre-semina con prodotti a base di **Glifosate**. In tal caso si ricorda che ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
		sabbiosi	Argillosi
granella	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

Epoca e densità di

semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno >8°C, mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori; **lo sviluppo della pianta è ritardato da temperature < 15°C e con temperature vicine o inferiori a 10°C la coltura si trova in uno stato di inerzia.** La semina può essere fatta appena la temperatura media che si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa) si attesta sui 12°C.

Densità di semina consigliate			
destinazione	1 ^a epoca (pt/m ²)	2 ^a epoca (pt/m ²)	
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare dal 10 al 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno. Per determinare il numero di semi sulla fila si dovrà moltiplicare la densità per la distanza dell'interfila espressa in metri (ad es. per 7 piante/mq con interfila 70 cm = 7x(1+10%) x 0,7 da cui si ottengono 5,4 semi per metro lineare, che corrispondono ad una distanza sulla fila di circa 18 cm (1/5,4).

Il disciplinare agronomico di produzione integrata per la Regione Marche prevede l'utilizzo delle seguenti varietà di Mais:

Classe 300: dentati	Classe 300: vitrei	Classe 400	Classe 400 - 500	Classe 500	Classe 600	Classe 700
CISKO	BELGRANO	ANZIO	SINGLE	AGRISTER	COSTANZA	DKC 6818
DK 440	LG 34.09	FLOWER	TEMPRA	CECILIA	COVENTRY	DKC 6842
DKC 4604	MAROSO	RODEO		DIOGENE	DKC 6530	ELEONORA
DKC 4626	PR 36Y03	VALERIA		DKC 5783	ES BRONCA	KLAXON
ES ABOUKIR				DKC 6040	GOLDASTE	TUCSON
KWS 1393				DKC 6309	HELEN	
MADERA				FUNO	JEFF	
PR 36B08				LAURA	KUBRICK	

SIV 4845			MASSIMO	MITIC
STERN			SAMMY	
			TUNDRA	

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, solo in caso di accertata presenza, come espressamente previsto nel **Disciplinare di difesa integrata**, di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato (non è consentita la concia aziendale):

Avversità	Criteri d'intervento	Principi attivi	Note
Elateridi	<p>Soglia: presenza accertata. Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni; - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. 	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)	<p>(1) Prodotto geodisinfestante</p> <p>Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato.</p> <p>Limitazioni d'uso per geodisinfestazione. concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare **semente non trattata** e richiedere apposita deroga (vedi [nota nelle Comunicazioni](#) del presente Notiziario Agrometeorologico)

MAIS: CONCIMAZIONE

Per poter predisporre un piano di concimazione al fine di definire le quantità di fertilizzanti da apportare alla coltura è possibile far riferimento alle formule e a quanto riportato nel notiziario n. 11 del 18 marzo u.s. in merito alla concimazione del girasole tenendo in considerazione i differenti asporti del mais che sono i seguenti:

AZOTO

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)
	N	N	N
Mais da granella	22.7		15.6
Mais dolce	14.2		8.5
Mais trinciato	3.9		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2020)

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i coefficienti di asportazione (Unità asportate in kg per tonnellata di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

- in caso di concimazione azotata la dose massima di azoto fornita con la concimazione minerale non deve superare 280 kg/ha di elemento; tale limite scende a 200 kg/ha quando il mais segue un prato di leguminose. La concimazione azotata deve essere effettuata o in presenza della coltura o immediatamente prima della semina.

- non è ammesso in presemina distribuire una quota > 30% dell'intero fabbisogno azotato della coltura e non è ammesso comunque distribuire una quota > di 50 kg/ha di azoto; la quota restante potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata della coltura.

- qualora la dose azotata da distribuire in copertura sia > di 100 kg/ha, l'intervento di concimazione deve essere frazionato in due distinti apporti, onde evitare consistenti fenomeni di lisciviazione.

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti massimi di concimazione:

- rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro),
- sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.
- rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti zootecnici.

FOSFORO e POTASSIO:

Per il criteri di calcolo della dose di concimazione è possibile fare riferimento a quanto indicato nel Notiziario Agrometeorologico n. 11 del 18 marzo 2020.

Per quanto riguarda la concimazione fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire tali elementi solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima e comunque mai in fase di copertura.

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)	
	P ₂ O ₅	K ₂ O	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	10	22.3	6.9	3.8
Mais dolce	5.4	9.8	4.2	2.3
Mais trinciato	1.5	3.3		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2020)

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare esclusivamente concimi ammessi da tale metodo di coltivazione, i quali in etichetta debbono sempre riportare la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**. L'elenco completo dei fertilizzanti ammessi è consultabile sul [SIAN - Registro Fertilizzanti](#).

Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.

Prescrizioni obbligatorie per le azienda a conduzione biologica.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle “Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche 2020 http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020.pdf ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 163 del 27 marzo 2020 sono state approvate le "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2020" è possibile la consultazione al seguente link: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020.pdf

I TECNICI DEL CAL DI PESARO AUGURANO A TUTTI BUONA PASQUA !

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 1 AL 7. APRILE 2020

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	9.1 (7)	18.6 (7)	-0.7 (7)	60.9 (7)	0.0 (7)	-
PESARO	40	9.3 (7)	20.2 (7)	-2.1 (7)	62.4 (7)	0.0 (7)	12.0 (7)
MONDOLFO	90	9.7 (7)	17.0 (7)	1.1 (7)	58.3 (7)	0.0 (7)	10.8 (7)
MONTELABBATE	110	8.2 (7)	19.6 (7)	-2.9 (7)	62.4 (7)	0.0 (7)	-
PIAGGE	120	9.2 (7)	19.3 (7)	-0.5 (7)	45.7 (7)	0.0 (7)	-
SERRUNGARINA	210	8.9 (7)	19.8 (7)	-1.8 (7)	36.2 (7)	0.0 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	10.0 (7)	20.3 (7)	-0.2 (7)	39.5 (7)	0.0 (7)	11.2 (7)
MONTEFELCINO	270	8.1 (7)	18.1 (7)	-2.0 (7)	44.5 (7)	0.0 (7)	-
CAGLI	280	7.3 (7)	19.7 (7)	-4.6 (7)	69.4 (7)	0.0 (7)	7.9 (7)
ACQUALAGNA	295	5.7 (7)	19.5 (7)	-4.3 (7)	53.7 (7)	0.0 (7)	9.0 (7)
SASSOCORVARO	340	9.6 (7)	18.5 (7)	1.2 (7)	45.7 (7)	0.0 (7)	10.4 (7)
S. ANGELO IN V.	360	6.1 (7)	18.4 (7)	-5.4 (7)	68.9 (7)	0.2 (7)	8.2 (7)
URBINO*	476	-	-	-	-	-	-
FRONTONE	530	5.0 (7)	16.5 (7)	-3.3 (7)	58.2 (7)	0.0 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino - ** Temperatura terreno a 5cm; – dato mancante o non presente

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Le mappe bariche mostrano ancora come i massimi di alta pressione siano ben piazzati sull'Europa centrale e orientale, ai limiti occidentali del Mar Nero. L'alta pressione dunque resta padrona di buona parte del continente e garante di bel tempo e stabilità. Tra le insidie, mentre è stata praticamente riassorbita la saccatura iberica, continua ad aleggiare in prossimità dell'Egeo un centro depressionario che riesce ad emettere deboli influssi verso l'area ionico-siciliana non capace comunque di generare fenomeni degni di nota. Lo Stivale gode allora di un diffuso soleggiamento con temperature minime "frizzanti" a causa della permanenza dei venti di grecale e tramontana complice anche l'irraggiamento notturno dovuto all'assenza della schermatura nuvolosa. Confermiamo che la settimana santa proseguirà placidamente sotto l'egida dell'alta pressione centro-europea, promotrice di tempo buono e stabile su quasi tutto il Paese e in particolare sulle regioni centro-settentrionali. Al sud quale disturbo sarà possibile specie nella giornata di domenica ed in prossimità della dorsale appenninica, per la vicinanza con la falla depressionaria mediterranea che stenterà a colmarsi dopo che il vortice greco si sarà dileguato verso oriente e verrà alimentata in seguito da infiltrazioni umide oceaniche. Valori termici in lento ma costante recupero sino al weekend

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 9 Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali nella prima parte della mattinata, poi rinfiorzi dai quadranti settentrionali; indebolimenti serali. Temperature possibile lieve discesa per le minime; altrettanto contenuto il recupero delle massime.

venerdì 10 Cielo ancora sereno. Precipitazioni assenti. Venti comunque settentrionali, deboli al mattino, sino a moderati nelle ore centro-pomeridiane, prima di scemare di nuovo. Temperature in crescita specialmente nei valori massimi.

sabato 11 Cielo sereno in prevalenza; cumuli sparsi in formazione nel pomeriggio sulla fascia interna, più sviluppati e frequenti sull'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti avvertibili soprattutto tra la tarda mattinata ed il pomeriggio come brezze nord-orientali. Temperature ancora in ascesa.

domenica 12 Cielo di nuovo sereno per buona parte della mattinata; cumuli e possibili stratocumuli in formazione sull'entroterra nel pomeriggio, velature in estensione da nord-ovest in serata. Precipitazioni al momento non previste. Venti deboli meridionali. Temperature stabili.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 15 aprile 2020**